

## Episode 335

### Introduction

- Benedetta:** È giovedì 13 giugno 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Romina.
- Romina:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo, parlando delle celebrazioni che si sono tenute lo scorso 6 giugno, in occasione del 75esimo anniversario dello Sbarco in Normandia. Poi, discuteremo dell'accordo stretto tra Stati Uniti e Messico su tariffe e immigrazione. In seguito, vi racconteremo di una campagna giapponese, che chiede ai datori di lavoro di bandire l'obbligo di indossare i tacchi alti al lavoro. Per finire, vi parleremo della finale dell'Open di Francia 2019.
- Romina:** Eccellente!
- Benedetta:** E non è tutto, Romina. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi illustreremo l'uso dei *pronomi doppi* con i *verbi modali e riflessivi*. Nel dialogo parleremo dell'iniziativa molto originale di un viticoltore italiano, che usa la musica per far crescere le viti.
- Romina:** Ultimamente sono in molti a credere che la sonochimica possa migliorare il gusto dei prodotti alimentari.
- Benedetta:** È vero! Ho letto che in Svizzera c'è chi espone il formaggio alla musica, e in Giappone c'è chi usa la musica per rendere le banane più dolci. A Berlino, invece, l'Università Tecnica ha compiuto una serie di studi, che proverebbero che gli ultrasuoni sarebbero in grado di migliorare i succhi di frutta e verdura.
- Romina:** Mm... ti confesso di essere scettica, Benedetta. Credo ancora di preferire i tradizionali metodi di coltivazione e produzione dei cibi!
- Benedetta:** Capisco la tua perplessità, Romina. Tuttavia, credo che la sonochimica, possa diventare, a breve, un valido alleato per produrre cibi dal sapore più gustoso e interessante.
- Romina:** Vedremo... Adesso che ne dici di introdurre il nostro secondo dialogo?
- Benedetta:** Certo! L'espressione che abbiamo scelto di usare questa settimana è "Lasciare/restare/rimanere di sasso".
- Romina:** Nel dialogo parleremo di una famosissima reliquia, oggetto di molte discussioni, custodita nel Duomo di Torino.
- Benedetta:** Le reliquie religiose mi hanno sempre affascinato, Romina. Alcune sono, così stupefacenti, che non possono essere spiegate razionalmente. Altre, invece, pur impressionanti e "strane" hanno trovato conferma della loro autenticità, proprio grazie a strumenti scientifici, storici e archeologici.

- Romina:** L'importanza delle reliquie per i cristiani è fondamentale. Non solo rappresentano una testimonianza tangibile della santità di alcuni personaggi straordinari ma, a esse, spesso, si associano anche degli eventi soprannaturali. Come il caso della liquefazione del sangue di San Gennaro, martire cristiano e vescovo di Napoli, vissuto nel VI secolo. Nel Duomo della città partenopea sono conservate due ampole contenenti il sangue del Santo, raccolte subito dopo il martirio. Gli studi sul contenuto delle ampole hanno confermato la presenza di emoglobina umana.
- Benedetta:** Un'altra reliquia piuttosto impressionante è quella di Santa Caterina. A Bologna, all'interno del Santuario del Corpus Domini, si trova il corpo incorrotto della Santa, morta nel 1463, in posizione seduta dentro una teca. Nel corso dei secoli, i più scettici avevano cercato di spiegare il fenomeno, sostenendo che l'eccellente conservazione dei resti fosse da attribuire ad abili interventi umani. Recenti ricerche, invece, hanno dimostrato scientificamente, che la salma di Santa Caterina non è mai stata toccata dall'uomo.
- Romina:** In Italia si conta ci siano migliaia di reliquie straordinarie, che ogni anno richiamano tantissimi fedeli, che da ogni parte d'Italia, o dall'estero, si spostano per vederle.
- Benedetta:** In effetti il turismo a sfondo religioso nel nostro Paese è davvero molto fiorente. Adesso, però, basta con le chiacchiere, Romina. È tempo di dare spazio alle notizie della settimana! Su il sipario!

## **News 1: Leader mondiali e veterani celebrano il 75<sup>esimo</sup> anniversario dello Sbarco in Normandia**

Giovedì 6 giugno, centinaia di veterani della seconda guerra mondiale e capi di stato, tra cui Emmanuel Macron, Donald Trump, e Theresa May, si sono riuniti in Normandia per rendere omaggio ai caduti dello Sbarco in Normandia. Lo Sbarco è stato il più grande assalto militare anfibio della storia, e ha avuto un ruolo fondamentale nella liberazione dell'Europa dal Nazismo.

Durante la cerimonia, tenutasi nel cimitero americano di Colleville-sur-Mer, dove sono sepolti quasi 9.400 soldati americani, il Presidente Macron ha insignito cinque veterani della Légion d'honneur, la più alta onorificenza francese. Nel suo discorso, Macron ha chiesto al Presidente Trump di sostenere la "promessa della Normandia" e le alleanze che mantengono la pace sin dal termine del conflitto mondiale, come la NATO e l'Unione Europea. In risposta, Trump ha annuito, dichiarando "indistruttibile il legame che ci unisce".

Il giorno prima, veterani, capi di stato e rappresentanti di oltre dodici nazioni hanno presenziato a una cerimonia di commemorazione dello Sbarco in Normandia a Portsmouth, in Inghilterra. Tra i capi di stato c'era anche la Cancelliera tedesca Angela Merkel, che ha definito la possibilità di partecipare a quella commemorazione come "un dono della storia". Lo Sbarco in Normandia e la successiva battaglia accelerarono la sconfitta tedesca nella Seconda guerra mondiale, nel maggio 1945.

- Romina:** Il Presidente Macron ha ragione. Noi, come cittadini europei e del mondo, abbiamo il dovere di sostenere la promessa della Normandia!
- Benedetta:** Con il multilateralismo?

- Romina:** Sì, attraverso il multilateralismo e la coesione dell'Europa. Il male del mondo ai nostri giorni è diverso da quello di allora, ma dobbiamo restare uniti per fronteggiarlo.
- Benedetta:** Non voglio spostare la nostra discussione sul piano politico, Romina. La cosa più importante è riconoscere l'enorme sacrificio che quei veterani hanno compiuto. Non potremo sentire testimonianze dello Sbarco in Normandia direttamente dai protagonisti per molto tempo ancora. Dovremo essere noi a raccontare alle future generazioni cosa successe.
- Romina:** Questo significa riconoscere i valori per cui hanno combattuto... Va bene, non farò considerazioni politiche. Bisogna ricordare, però, che i combattimenti avvenuti il 6 giugno 1944 sono costati la vita a più di 10.000 soldati. Dobbiamo assicurarci che questo enorme sacrificio non sia mai dimenticato.
- Benedetta:** Hai ragione. Dobbiamo ricordare anche il totale altruismo di tutti coloro che hanno combattuto. Nei giorni precedenti all'invasione, il comandante delle forze alleate Dwight Eisenhower fu avvertito che il 75 per cento dei paracadutisti sarebbe probabilmente morto. Decisero comunque di andare avanti.
- Romina:** Erano consapevoli dell'assoluta necessità di combattere. Qui è dove devo tornare a parlare di politica, Benedetta. Il nazionalismo e l'isolazionismo che vediamo oggi in così tante nazioni è l'esatto opposto di ciò di cui abbiamo bisogno, per mantenere la pace. Non ti pare strano che la Gran Bretagna, che ha ospitato alcune delle cerimonie commemorative, si stia preparando a lasciare l'Unione Europea?
- Benedetta:** Sì, ma...
- Romina:** Quello che voglio dire è che c'è bisogno di un vero impegno alla cooperazione tra nazioni per onorare al meglio il sacrificio di questi veterani.

## **News 2: Gli Stati Uniti e il Messico raggiungono un accordo sui dazi doganali e l'immigrazione**

Venerdì scorso, gli Stati Uniti e il Messico hanno stretto un accordo, in base al quale l'America rinuncia a imporre dazi sulle merci del paese sudamericano, che, in cambio, si impegna ad applicare una serie di misure per limitare i flussi migratori. L'amministrazione Trump aveva minacciato di imporre dazi sull'import messicano inizialmente del 5 per cento, per poi aumentarli gradualmente, a meno che il Messico non avesse adottato misure più severe per arginare l'immigrazione proveniente dall'America centrale.

Nella serata di venerdì, Stati Uniti e Messico hanno rilasciato una dichiarazione congiunta, in cui il Messico si è impegnato a "intraprendere passi senza precedenti", per arrestare il flusso dei migranti verso gli USA, schierando la guardia nazionale lungo il confine meridionale con il Guatemala e in tutto il resto del Paese. Il Messico ha anche accettato di ampliare il programma, che prevede che i richiedenti asilo rimangano nel Paese sudamericano, fino al completamento dell'iter della loro richiesta. Rappresentanti del governo degli Stati Uniti e del Messico si incontreranno a metà luglio per fare una valutazione dell'efficacia di queste misure.

Il Messico è il maggior partner commerciale degli Stati Uniti. Nel 2018 gli americani hanno acquistato prodotti importati dal Messico per un valore di 378 miliardi di dollari. Allo stesso tempo, però, a maggio,

più di 140.000 persone sono state arrestate, o respinte al confine tra Stati Uniti e Messico, il numero più alto mai avvenuto in un solo mese negli ultimi 13 anni.

**Romina:** Ci sono molti aspetti di questo accordo che vorrei commentare. Primo, secondo l'articolo del New York Times, pubblicato l'8 giugno scorso, il Messico aveva già accettato queste misure mesi fa. Secondo, non credo che la crisi, in atto al confine tra Stati Uniti e Messico, possa risolversi se prima non si interviene sui motivi che inducono la gente a lasciare i paesi dell'America centrale. Terzo, mi preoccupa il fatto che ormai sempre più spesso si usano i dazi doganali, per minacciare gli altri paesi. Quarto...

**Benedetta:** Romina, non abbiamo tempo a sufficienza per fare un discorso così lungo. Scegli un argomento e discutiamo di quello.

**Romina:** I dazi usati come minacce.

**Benedetta:** Beh, su questo punto sono d'accordo con te. Anch'io sono molto preoccupata del fatto che il Presidente Trump possa sentirsi incoraggiato a continuare a usare i dazi come arma di negoziazione, dopo che il successo avuto con il Messico.

**Romina:** Con la Cina, per esempio.

**Benedetta:** Con la Cina, l'Unione europea, l'Australia... A breve termine potrebbe pure funzionare, ma alla lunga quali saranno le ripercussioni sulle relazioni diplomatiche e economiche con questi paesi?

**Romina:** È una domanda retorica, vero?

**Benedetta:** No, è una domanda reale. Se tu fossi al posto di un paese, che sta affrontando gravi ripercussioni economiche a causa dei dazi. Cosa faresti, per evitare questo genere di minacce, in futuro?

### **News 3: La campagna giapponese contro l'uso dei tacchi alti diventa virale**

La campagna d'opinione, che chiede ai datori di lavoro giapponesi di smettere di obbligare le proprie impiegate a portare i tacchi alti, ha guadagnato il sostegno in tutto il mondo. Lunedì, più di 27.000 persone hanno firmato la petizione online, in favore della campagna denominata #KuToo, un nome che gioca con il significato di due parole giapponesi: *kutsu*, che significa scarpe e *kutsuu*, che significa dolore.

L'attrice e scrittrice giapponese, Yumi Ishikawa, ha lanciato la campagna e la raccolta di firme, dopo essere stata costretta a indossare i tacchi alti durante un lavoro part-time in un'agenzia di pompe funebri. Lo scorso 3 giugno, Ishikawa ha presentato la petizione al ministero giapponese della Salute, del Lavoro e del Welfare. Nonostante il sostegno di alcuni membri del governo, il ministro della Salute, Takumi Nemoto, ha dichiarato che indossare i tacchi alti è "generalmente accettato dalla società e rientra nel campo di ciò che è adeguato e necessario dal punto di vista professionale".

I critici, inclusa Ishikawa, sostengono che l'obbligo di indossare tacchi alti è obsoleto e sessista. Le leggi che, in modo esplicito, vietano alle compagnie di imporre l'uso dei tacchi al lavoro sono ancora abbastanza rare. Nel 2017, però, la provincia canadese della Columbia britannica ha adottato un emendamento, che vieta ai datori di lavoro di imporre calzature in base al genere e anche il governo delle Filippine ha approvato una legge simile.

**Romina:** Benedetta, vorrei proporre qualcosa di un po' più radicale.

**Benedetta:** Sentiamo...

**Romina:** Non dovrebbe essere abolito solo l'obbligo di indossare i tacchi, ma anche tutte le imposizioni sull'abbigliamento da indossare al lavoro. Tacchi, completi, cravatte... sono tutte cose obsolete!

**Benedetta:** Supponevo che avresti detto una cosa del genere, Romina.

**Romina:** Beh, allora che ne pensi?

**Benedetta:** Ecco... lo credo che stiamo parlando di due cose diverse. Indossare regolarmente i tacchi alti, può causare seri problemi di salute. Completati e cravatte, potranno pure essere poco confortevoli, ma non causano di certo problemi alla schiena, alle ginocchia, ai piedi...

**Romina:** Ovviamente, lo so. Sto solo cercando di dire che si dovrebbero considerare anche altri tipi di imposizioni, che esistono sui luoghi di lavoro, non solo quella relativa ai tacchi alti. Gli impiegati delle compagnie di maggior successo al mondo indossano felpe e scarpe da ginnastica! Uno studio ha anche dimostrato che abbigliarsi in modo formale non rende le persone più produttive.

**Benedetta:** Mm... non credo che lo studio, di cui parli, abbia fornito una risposta definitiva in un senso, o nell'altro. Ad ogni modo, credo che ti sfugga il nocciolo della questione.

**Romina:** Ma dai! Sono assolutamente favorevole al fatto che le persone possano portare il tipo di scarpe che preferiscono. Sarebbe giusto, però, concedere alle persone anche la possibilità di scegliere come vestirsi al lavoro. Ovviamente entro i limiti del buonsenso.

**Benedetta:** La realtà, però, è che banche, studi legali e altre compagnie di questo genere, non sono intenzionate, per ora, a modificare le regole relative all'abbigliamento dei propri impiegati. Il problema dei tacchi, invece, è una questione da affrontare con urgenza. Obbligare le persone a fare qualcosa, che potrebbe nuocere alla salute, è profondamente sbagliato, tutto qui.

## **News 4: Rafael Nadal e Ashleigh Barty vincono gli Open di Francia**

Lo scorso fine settimana, un veterano del tennis e una stella nascente hanno vinto l'Open di Francia, meglio conosciuto come Roland Garros. Sabato, la 23enne australiana Ashleigh Barty ha sconfitto la 19enne ceca Markéta Vondroušová, vincendo il titolo del torneo femminile. Domenica, invece, lo spagnolo Rafael Nadal ha battuto l'austriaco Dominic Thiem, conquistando il suo 12esimo titolo Roland Garros.

Barty, un'ex campionessa juniores di tennis e giocatrice di cricket, è diventata la prima australiana a vincere il titolo nel singolare femminile, dopo la vittoria di Margaret Court nel 1973. Barty è anche la seconda tennista con origini indigene a trionfare all'Open di Francia, dopo Evonne Goolagong Cawley nel 1971. Nadal, invece, ha ottenuto la sua terza vittoria consecutiva nel prestigioso torneo francese e il suo 18esimo titolo in un Grande Slam. Il suo record al Roland Garros è ora di 93 vittorie e 2 sconfitte.

Domenica, nella finale di doppio femminile, la coppia composta dalla francese Kristina Mladenovic e dall'ungherese Tímea Babos ha sconfitto le cinesi Duan Yingying e Zheng Saisai in due set. Sabato,

durante la finale di doppio maschile, la coppia tedesca formata da Kevin Krawietz e Andreas Mies ha battuto i francesi Fabrice Martin e Jeremy Chardy, conquistando il primo titolo del Grande Slam in questa specialità per la Germania.

- Romina:** Congratulazioni a Ashleigh Barty e Rafael Nadal, l'indiscusso "re della terra rossa"! Questi due campioni molto umili hanno davvero meritato di vincere!
- Benedetta:** Sono assolutamente d'accordo con te! Entrambe le finali sono state davvero emozionanti! Adesso, ovviamente, siamo tutti in attesa di vedere se Nadal sarà capace di infrangere il record di Federer, che detiene 20 titoli del Grande Slam.
- Romina:** Benedetta, sai che ora non ci sono tennisti sotto i trent'anni che abbiano vinto un titolo Grande Slam nel singolo maschile?
- Benedetta:** Mm... immagino che sia vero.
- Romina:** È anche la prima volta che questo si verifica dagli anni Trenta. Dieci anni fa, nel 2009, i tre migliori giocatori di tennis erano gli stessi di oggi: Federer, Nadal e Djokovic. Piuttosto notevole, non credi?
- Benedetta:** Lo è davvero. Anche se forse non troppo per il futuro di questo sport.
- Romina:** Forse, ma è grandioso per la storia di questo bellissimo gioco. Chissà se avremo la possibilità di assistere ancora a una rivalità come quella tra Federer e Nadal!
- Benedetta:** Forse. Penso, tuttavia, che sia più sano per lo sport quello che sta capitando nel tennis femminile. Ci sono tantissime nuove giocatrici emergenti di talento come Ashleigh Barty, Naomi Osaka, Simona Halep... Sarà molto interessante vedere quello che accadrà nei prossimi anni, specialmente Ashleigh Barty...
- Romina:** È stata davvero incredibile! Pare che la terra rossa sia il terreno di gioco che preferisce meno. La sua vittoria è stata una sorpresa tanto per lei, quanto per i suoi genitori, che non avevano nemmeno programmato di andare ad assistere al torneo, preferendo, invece, andare direttamente a Wimbledon!
- Benedetta:** L'ho letta anch'io questa notizia! Non vedo già l'ora di vedere cosa succederà a Londra il mese prossimo...

## Grammar: Combined Personal Pronouns with Modal and Reflexive Verbs

- Benedetta:** Ho letto da qualche parte che alcuni agricoltori italiani, per far crescere le piante, usano la musica anziché i prodotti chimici. Lo sapevi?
- Romina:** No, non mi pare di aver mai sentito nulla al riguardo. Se hai altri dettagli, potresti dar **meli** per favore? Mi hai proprio incuriosito con questa storia.
- Benedetta:** Pare che la musica, in particolare quella classica, faccia molto bene alle piante, soprattutto alle viti. Un viticoltore di Montalcino, in Toscana, ne è convinto da tempo. Dal 2008 sperimenta sui propri vigneti questo particolarissimo metodo di coltivazione.
- Romina:** Devo dartene atto, Benedetta. Le notizie che scegli sono davvero bizzarre. Chissà dove le vai a scovare. Piante che ascoltano musica? Ma dai! Secondo me è una bufala.
- Benedetta:** Non **me la** sono inventata! È una notizia verissima! Pensa che sono anni che le Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa e di Firenze fanno studi in questo campo e seguono da vicino quegli agricoltori che utilizzano la musicoterapia. I risultati sono stati strabilianti...

- Romina:** Io continuo a essere scettica. Ci sono prove che la musicoterapia influenzi davvero la crescita delle piante? Se tu potessi fornirmi **mele**, forse cambierei idea.
- Benedetta:** Gli esperimenti fatti sul campo hanno dimostrato che la musica classica, attraverso le onde sonore, allontana i parassiti dalle piante, accelera il loro metabolismo, migliorando la qualità dell'uva e del vino. I grappoli, infatti, maturerebbero in anticipo e le bucce degli acini avrebbero un livello superiore di polifenoli. Ti bastano come prove, o devo dar **tene** altre?
- Romina:** Come si chiama il viticoltore di Montalcino che dal 2008 usa la musicoterapia? Vorrei provare a cercare qualche informazione sulla sua tenuta.
- Benedetta:** Hai intenzione di comprare qualche bottiglia, per testare di persona la bontà dei suoi vini?
- Romina:** Perché no! Sarebbe un buon modo per verificare se è vero che la musica influisce davvero sulla qualità del vino. Allora vuoi dirmi **melo** questo nome?
- Benedetta:** Il viticoltore di Montalcino si chiama Carlo Cignozzi ed è il proprietario della tenuta Paradiso di Frassina. Cignozzi è un ex avvocato di Milano che ha lasciato la vita cittadina, per abbracciare quella della campagna. Pensa che è stato uno dei primi a sperimentare questa tecnica, contando sul supporto degli atenei di Pisa e Firenze e dell'esperienza tecnica di Amar Bose. Ti dice nulla questo nome?
- Romina:** Ma certo! Bose è l'ingegnere elettronico che fondò l'omonima azienda americana leader nella produzione di sistemi audio.
- Benedetta:** Bravissima! Da oltre dieci anni, nella tenuta di Cignozzi, circa un centinaio di altoparlanti Bose diffondono le note delle arie di Mozart.
- Romina:** Perché proprio Mozart? Immagino che ci sia una ragione...
- Benedetta:** Ma certo! Pare che le viti adorino Mozart! So che ti sembrerà assurdo, ma dovrai far **tene** una ragione! Secondo Cignozzi, Mozart è il compositore della natura per eccellenza, perché nelle sue opere si fondono ispirazione creativa e vere e proprie equazioni matematiche. Sapevi che le sue composizioni sono divise in movimenti musicali pari ai numeri di Fibonacci, la serie numerica che si trova spesso nelle geometrie di alberi, piante e fiori?
- Romina:** Allora, se le viti amano Mozart è perché in qualche modo riescono a percepire la natura che sta dentro le sue composizioni? Devo dirti **telo**, Benedetta, come teoria mi pare davvero poco scientifica, anche se molto affascinante.

## **Expressions: Lasciare/rimanere/restare di sasso**

- Romina:** Qualche settimana fa, Andrea e Lucia, due miei amici, sono andati a visitare la Cattedrale di Torino, convinti di poter ammirare la Sacra Sindone, il telo che, secondo la tradizione cristiana, sarebbe stato usato per avvolgere il corpo di Cristo dopo la crocifissione.
- Benedetta:** **Rimango di sasso**, Romina! Non sapevo che la Sindone fosse di nuovo visibile al pubblico.

- Romina:** In effetti non lo è. Andrea, però, aveva letto, da qualche parte, che la Cappella realizzata nel Settecento dall'architetto Guarino Guarini, che custodiva la Sindone, lo scorso settembre era stata riaperta al pubblico, dopo un lunghissimo restauro. Come forse saprai, la Cappella alla fine degli anni Novanta fu devastata da un enorme incendio e fu chiusa al pubblico.
- Benedetta:** Mm... immagino che il tuo amico Andrea abbia pensato che se la Cappella era nuovamente visitabile, lo era anche la Sindone.
- Romina:** In effetti le cose sono andate più o meno in questo modo. Andrea era proprio convinto di poter ammirare la Sindone ma aveva torto marcio.
- Benedetta:** Immagino la delusione dei tuoi amici, Romina. La Sacra Sindone viene mostrata al pubblico molto di rado e un evento simile avrebbe sicuramente destato molta attenzione.
- Romina:** Hai ragione. Andrea e Lucia, però, **sono rimasti proprio di sasso**, quando hanno scoperto che il sacro lenzuolo non era visibile, perché sigillato dentro una teca, a sua volta rinchiusa in una grande cassa metallica.
- Benedetta:** Beh, almeno, si saranno goduti la vista della cappella del Guarini. Dicono che sia molto bella.
- Romina:** Vero! Lucia mi ha raccontato che **è rimasta di sasso** di fronte a tanta bellezza. I restauratori hanno lavorato circa vent'anni per riportare la struttura al suo antico splendore. Per lo splendido risultato raggiunto, la Commissione europea ha ricompensato Torino con il prestigioso Premio Europa Nostra, dedicato a chi si distingue in opere di conservazione del patrimonio culturale. Questo riconoscimento darà molta popolarità alla cappella e alla Sacra Sindone.
- Benedetta:** Come se ce ne fosse di bisogno Romina! La Sacra Sindone è già molto famosa di per sé. Negli ultimi vent'anni è diventata un vero e proprio fenomeno mediatico, nonostante gli scienziati non siano ancora in grado di provarne o meno l'autenticità.
- Romina:** Credevo che la questione dell'autenticità fosse stata risolta negli anni Ottanta, quando alcuni scienziati, attraverso la tecnica radiometrica del carbonio 14, dimostrarono che il sudario risaliva al Medioevo.
- Benedetta:** È vero! La comunità scientifica per molto tempo ha concordato sull'accuratezza di queste analisi, i cui risultati, all'epoca, furono pubblicati sulla rivista scientifica Nature. Una ricerca più recente ha messo, però, in discussione gli studi precedenti e le prove sull'autenticità della reliquia.
- Romina:** **Rimango di sasso!** Non ne sapevo nulla. Beh, non ho dubbi che questo farà aumentare ancora di più la curiosità del mondo scientifico e religioso nei confronti della Sacra Sindone.